

ITALIA - EGITTO ***una solida*** ***partnership***

La cooperazione allo sviluppo italo-egiziana é assurta a modello da imitare e replicare.

Il rapporto tra i due Paesi continua a svilupparsi con successo, nei più diversi settori.

La Cooperazione Italiana continua ad impegnarsi per rafforzare questa partnership, forte di una visione basata sui principi di mutuo rispetto e reciprocità di benefici.





*Ambasciata d'Italia
Il Cairo*



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Ufficio di Cooperazione
Ambasciata d'Italia
Il Cairo

ITALIA - EGITTO
una solida partnership

Fare "cooperazione allo sviluppo" in Egitto è - anche - un'occasione di crescita professionale, intellettuale ed umana.

É il risultato di un franco scambio di esperienze e di vedute tra partner che sentono di poter aggiungere, a questo lavoro squisitamente tecnico, quelle componenti che solo una moderna visione del nostro lavoro consente di individuare: mutuo rispetto e reciprocità di benefici.

*L'intelligente applicazione di questo concetto si traduce in un chiaro esempio di incontro di civiltà, tanto più importante in questo momento storico ed in questa regione, in quanto ap-
portatore di sviluppo e, quindi, di pace.*

Continuiamo, quindi, con passione ma con lucida professionalità, a consolidare questa partnership, della quale ci consideriamo promotori e fautori.

Dr. Nino Merola
Direttore dell'Ufficio di Cooperazione

LA COOPERAZIONE ITALIANA IN EGITTO: UNA SOLIDA PARTNERSHIP

- A. BUONI RAPPORTI
- B. L'APPLICAZIONE DI UN CONCETTO - La nostra visione - Promuovere la partecipazione
- C. RI-DEFINIZIONE NATURALE DEL RUOLO DELL'UTL - Le regioni italiane in Egitto nell'ambito dei processi di internazionalizzazione
- D. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE
- E. CONVERSIONE DEL DEBITO
- F. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE

- G. Macro-aree di intervento
 - ◆ CIBO, ACQUA, AMBIENTE
 - ◆ SOCIALE
 - ◆ SETTORE PRIVATO
 - ◆ CULTURA
- H. NUMERI

SIMPATIA

Tra Italia ed Egitto esiste, ci sembra, una certa simpatia: bellezze naturali, cultura, archeologia, e la proverbiale accoglienza egiziana affascinano non pochi italiani. E noi siamo altrettanto ripagati, dallo spirito di rispetto che infonde chi intrattiene rapporti tra i Paesi: dalla mobilità per lavoro, alle opportunità d'affari che i Paesi, con vera franchezza, offrono l'un l'altro.

BUON VICINATO

Nel 2007, le esportazioni italiane verso l'Egitto sono **aumentate più del 30%** rispetto all'anno precedente, e l'Italia è diventata **il primo destinatario** del mercato egiziano tra i paesi dell'Unione Europea.

Nel giugno 2008, una importante intesa è stata raggiunta tra i Paesi: il Presidente Mubarak ed il Primo Ministro Berlusconi hanno concordato un **Partenariato Strategico Rafforzato** col quale si pongono le basi per lo sviluppo di una ancor più fruttuosa cooperazione. Questa volontà è stata ribadita, più recentemente, sia dal Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** che dal Ministro degli Esteri **Franco Frattini** i quali, nel corso delle loro importanti visite, hanno evidenziato e stimolato il ruolo della Cooperazione allo Sviluppo, a conferma dell'efficacia della nostra azione nel quadro dell'intero Sistema Italia.



L'importante accordo italo-egiziano sulla **mobilità per lavoro** del Novembre 2005, da parte sua, ha disegnato la cornice nella quale sviluppare progetti dedicati alla formazione professionale mirata ad un efficace incrocio tra domanda ed offerta di lavoro.

BUONI RAPPORTI, dunque, e **prospettive promettenti** cui anche la Cooperazione Italiana in Egitto ha apportato, e continua ad apportare, giusto sostegno.

L'APPLICAZIONE DI UN CONCETTO - LA NOSTRA VISIONE

Questi sono gli elementi che questo Ufficio di Cooperazione mette a disposizione del Sistema Italia:

- ◆ **52** progetti – tanti sono quelli attivi alla fine del 2008 – danno la misura della nostra presenza sul territorio e nelle istituzioni locali. A ciò aggiungiamo:
- ◆ la profonda conoscenza delle **strategie** di sviluppo adottate dal Paese (in ambito bilaterale, multi e multi/bi) e nella Unione Europea (*European Neighbourhood and Partnership Instrument*, ENPI);
- ◆ la nostra attiva, visibile e riconosciuta presenza nelle diverse sedi internazionali (UE, Donors Assistance Group, Agenzie ONU), nonché nei sotto-gruppi tematici e/o settoriali, istituiti in seno al coordinamento donatori-governo, a dimostrazione di uno spirito di collaborazione costruttivo e propositivo.

Ciò ci permette di **aggiungere valore** al nostro mandato "istituzionale", al servizio di questa innovativa visione: fare dell'approccio di sistema un moltiplicatore di benefici ed opportunità di crescita bilaterali.

Esempi di successo non mancano, ed alcuni sono di seguito citati. Li abbiamo definiti "**Risultati inattesi**", in quanto misurabili solo a molta distanza di tempo, e solo grazie ad una intelligente opera di raccordo con questa Ambasciata.

Ci troviamo, dunque – quasi come naturale vocazione - **in prima fila** nelle azioni dirette al coinvolgimento degli attori del Sistema Italia, stimolando partenariati con le realtà italiane - enti pubblici, imprese, ONG, università e centri di ricerca, regioni, province, comuni: in altri termini, siamo tesi a individuare e sviluppare le occasioni in cui **il nostro impegno può "fare sistema"**.

Un'aspirazione, questa, tramutata in una vera attività, grazie alla preparazione e competenza delle risorse umane dell'Ufficio di Cooperazione (UTL).

Il Modello Italiano

Risultati ⁱⁿattesi:

Il nostro approccio di cooperazione viene ormai proposto – dai nostri partner - anche agli altri donors come **modello** da replicare.

RI-DEFINIZIONE *NATURALE* DEL RUOLO DELL'UTL

Reciprocità di benefici



L'applicazione di un concetto

A fronte di una moltiplicazione di manifestazioni di interesse mostrata dalle realtà dei due Paesi - e qui sollecitata, il **ruolo di questa UTL si è modificato col tempo**, aderendo tempestivamente alle nuove esigenze emerse dagli eventi che si andavano creando. Per questa UTL, dunque, muoversi "fuori" del mandato istituzionale è diventato un imperativo, e non una scelta.

Da qui, ecco emergere l'esigenza di dotarsi di **professionalità dedicate** e formate adeguatamente. Non è possibile, infatti, parlare di "azioni di sistema" se non si è conquistata questa visione della cooperazione, forte di concetti quali "reciprocità di benefici" e "mutuo rispetto". Concetti dei quali si sente la necessità di una ampia e diversificata divulgazione, in quanto apportatori di sviluppo e, insieme, di pace.

Le regioni italiane in Egitto nell'ambito dei processi di internazionalizzazione

Con l'intento di promuovere il Sistema Italia, questa Ambasciata-UTL ha altresì fornito un notevole supporto nel quadro **del Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale nel Mediterraneo e nei Balcani**, che entrerà a breve in una fase operativa. Tale programma intende, infatti, definire una strategia che valorizzi il ruolo del Sistema Italia e delle Regioni, nell'ambito della politica Europea di sostegno ai processi di crescita e di apertura internazionale dei Paesi dell'area Mediterranea e Balcanica.

Di notevole importanza per la crescita dell'Egitto sono i cinque settori d'intervento identificati nell'ambito del programma: sviluppo socioeconomico, interconnessioni materiali ed immateriali, ambiente e sviluppo sostenibile, dialogo e cultura, sanità e *welfare*.



Il ruolo di questa Ambasciata-UTL è stato fondamentale nel processo di identificazione progettuale, poiché, grazie alla sua forte presenza sul territorio e presso le istituzioni, ha reso possibile la condivisione degli obiettivi del programma con i partner istituzionali egiziani, ha permesso il collegamento delle iniziative al quadro pre-esistente ed ha contribuito a dare concretezza e fattibilità agli interventi proposti. Si apre dunque uno **scenario positivo** per le attività delle regioni italiane in Egitto e per il rafforzamento delle competenze e delle capacità di cooperazione interistituzionale.

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE

Tutte le attività "extra-mandato" dell'UTL sono tese alla **promozione del Sistema Italia**. Di conseguenza, la **visibilità** delle nostre azioni in questo ambito assume un ruolo indispensabile, ed è destinata, col tempo, ad avere **sempre più rilievo**.

Informare, certo, ma anche mettere in contatto gli attori del Sistema Italia con le realtà locali e favorirne il dialogo. È questo l'obiettivo delle nostre attività di **visibilità**, attuate anche attraverso i mezzi che la moderna tecnologia ci offre:

- **Il nostro sito web**, attivo dal 2003: formidabile strumento di informazione e divulgazione. 600 visite e 1.700 pagine viste al giorno comprovano l'interesse suscitato.
- Una **Newsletter** digitale ed importanti approfondimenti tematici: più di 80,000 *downloads*.
- *Brochures*, calendari, materiale informativo.
- **Promozione di eventi** e partecipazione alle riunioni promosse dalle diverse istituzioni locali ed internazionali, anche al fine di *imporre* la nostra "lobbying" a beneficio, localmente, delle nostre ONG e, in senso lato, dell'intero Sistema Italia.



CONVERSIONE DEL DEBITO

Il successo della I Fase del Programma di **Conversione del Debito**, la cui esecuzione ha imposto di affrontare la sfida di trasformare il Debito in uno strumento di sviluppo, risiede nel forte senso di *ownership* qui sviluppato e nel vero partenariato creatosi al massimo livello di gestione del Programma. Quest'ultimo si è indirizzato sia a settori di intervento tradizionali che innovativi, sempre nell'ottica di identificare nuove soluzioni, trasferire esperienze di successo e attuare il pieno coinvolgimento dei beneficiari, ed ha prodotto **positive esternalità**, nella misura in cui **ha attratto l'attenzione del Governo egiziano** su ambiti precedentemente trascurati (applicazione dell'ICT a sviluppo rurale, settore ambientale e gestione delle risorse idriche), ha dato visibilità a iniziative che in seguito avrebbero beneficiato del contributo di altri Donatori o attratto risorse nazionali, ha dato avvio a nuovi partenariati.

La II Fase del Programma, capitalizzando l'esperienza maturata nella I Fase, si fonda sulla volontà di **collegare le potenzialità egiziane alla realtà italiana** in un'ottica di di reciprocità di interessi e mutui benefici. Il negoziato per il II periodo di conversione (2007 – 2012) si è positivamente concluso lo scorso anno, per un importo di **100 milioni di dollari USA**. La particolarità di rilievo di questa seconda fase risiede nell'aver applicato **la nostra visione di Cooperazione allo Sviluppo** sin dal momento della formulazione delle sue linee guida, basate su un'interpretazione "bilaterale" non solo dello strumento finanziario, ma anche e soprattutto delle iniziative e dei settori di intervento.

Un'assoluta priorità nello sviluppo dei progetti é, infatti, quella di creare collaborazioni a medio-lungo termine tra Istituzioni ed Organismi dei due paesi e **trasferire in Egitto valore aggiunto**, mediante l'applicazione di modelli e di *know-how* italiani in quei settori in cui il nostro Paese eccelle, adattandoli alla realtà locale. Questo può fare di tale strumento una **formidabile opportunità per tutto il Sistema Italia** e, inevitabilmente, per la Cooperazione Italiana in Egitto.

Convertire il **Debito** in **Sviluppo**.

\$ 100 milioni saranno convertiti in sviluppo. È un importante programma di cooperazione che Italia ed Egitto hanno sperimentato con successo e perfezionato, a **modello per altri Paesi**.

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE

Valorizzare il capitale umano: e' questa la base per un reale sviluppo socio-economico del Paese. L'Italia e' considerata in Egitto Paese leader in questo settore, grazie ad un partenariato che rivolge molta attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, con un integrato Programma di istruzione e Formazione articolato su attività che forniscono supporto alle riforme egiziane del sistema secondario, di quello Universitario e di formazione continua. Sono in fase di formulazione, nella cornice finanziaria del Programma di Conversione del Debito, iniziative tese a trasferire le migliori esperienze italiane nel **collegamento tra scuola-formazione e mondo del lavoro** che hanno dato luce al "Distretto Formativo".

Tali attività consentono, inoltre, di gestire in maniera efficace le dinamiche migratorie verso il nostro Paese, in quanto abbiamo disegnato e attivato iniziative di formazione professionale e linguistica, di alto standard qualitativo, per i giovani egiziani, inclusi i lavoratori interessati alla mobilità professionale. Il tutto con un approccio "demand driven" capace di dare risposte immediate alle esigenze del mercato del lavoro.

Studiare e apprendere un mestiere. In italiano.

Grazie all'intervento italiano nel settore della valorizzazione delle **risorse umane**, si facilita l'inserimento professionale di tanti giovani egiziani in Italia.



È infatti attiva la collaborazione con i Ministeri locali coinvolti - Istruzione, Istruzione Superiore, Industria, Lavoro, in particolare con la Direzione Generale Emigrazione, con l'obiettivo di organizzare corsi di formazione professionale, di orientamento culturale e di lingua italiana rivolta ai lavoratori migranti.

Anche le **Borse di Studio** offerte in Italia rappresentano, oltre che un'opportunità di crescita professionale per i giovani egiziani, uno mezzo di trasferimento del *know how* italiano a supporto dello sviluppo locale e delle relazioni tra i Paesi. A completare questo circolo virtuoso di mobilità internazionale, l'iniziativa **IMIS Plus** ha consentito di attivare, presso il Ministero Egiziano del Lavoro e dell'Emigrazione, un sistema informativo integrato per favorire l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra l'Egitto e i Paesi di destinazione dei migranti.

CIBO, ACQUA, AMBIENTE

Siamo impegnati nella gestione delle aree protette, attraverso l'uso sostenibile delle risorse, per la promozione dell'eco-turismo e per lo sviluppo rurale. In tale ambito la Cooperazione Italiana ha aperto un innovativo ed importante fronte e si fregia di importanti successi nel sostenere il governo egiziano nel suo sforzo di creazione, lancio, gestione e valorizzazione delle numerose **aree protette** dichiarate negli ultimi anni. Sono stati messi a punto modelli che sono stati definiti "le nuove frontiere" (come il Deserto Bianco, le oasi ed il Mar Rosso meridionale), e si è promossa ed ottenuta la dichiarazione del primo sito ambientale in Egitto, la **Valle delle Balene**, "patrimonio dell'umanità" da parte dell'UNESCO.



**turismo +
ambiente +
archeologia +**



Una formula che valorizza le risorse naturali, storiche e culturali egiziane, anche a beneficio della comunità locale.



Tali interventi offrono la possibilità di promuovere uno **sviluppo locale**, con un attivo coinvolgimento della popolazione, quale volano di sviluppo per tutto il distretto. In tal senso, attività di promozione e di raccordo con **operatori turistici italiani** hanno prodotto il risultato dell'inclusione di nuove, diverse interessanti località che insistono nelle aree oggetto dell'intervento, tra le mete turistiche.

Si cita, ad esempio, la promozione del Presidio *Slow Food* dell'Egitto (*Presidio dei datteri di Siwa*) e la partecipazione di una comunità siwana al **Salone Internazionale del Gusto**

indetto dalla *Fondazione Terra Madre*, organizzatrice dell'evento, a supporto di progetti che difendono la biodiversità agricola e le tradizioni gastronomiche, in particolare nei paesi in via di sviluppo.

Ma la tutela e lo sviluppo del **patrimonio ambientale** si raggiunge anche attraverso iniziative di igiene urbana e rurale, raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e delle acque reflue, educazione ambientale: tutti settori nei quali la Cooperazione Italiana è impegnata, forte di una visione e di un impegno a 360 gradi.

SOCIALE

Un settore vasto, che comprende iniziative contro la mutilazione genitale femminile, di lotta alla povertà, di sanità pubblica, e che mostra **inevitabili trasversalità**: troviamo, nei diversi progetti, attività dirette al sostegno alle donne imprenditrici, alle donne capifamiglia, ai ragazzi di strada, agli strati più svantaggiati della popolazione. Una premessa, questa, che sta ad indicare l'attenzione rivolta allo sviluppo sociale attraverso componenti che toccano, seppur indirettamente, anche la sfera dei diritti umani. E' il tipico caso in cui l'importanza di un progetto non si misura con l'ammontare del finanziamento.

Le nostre ONG, in questo settore, si dimostrano particolarmente efficaci e propositive.



Dal canto nostro, **importanti partenariati** sono promossi con realtà italiane di eccellenza, volte al trasferimento di metodi, tecniche ed esperienze:

- ◆ **Università Cattolica del Sacro Cuore.** Progettazione e avvio di un *Family Health Center* in uno dei quartieri più popolosi del Cairo, punto focale per tutte le attività di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione.
- ◆ **Istituto Superiore di Sanità.** Trasferimento di metodi gestionali applicati al sistema sanitario locale, in termini di processi decisionali di *governance* sanitaria e clinica.
- ◆ **Euro Arab School of Oncology.** Basata sull'esperienza della *European School of Oncology* di Milano, **EASO** mira alla formazione e divulgazione scientifica, a livello regionale, nei settori della prevenzione e cura del cancro.
- ◆ **Sostegno alle istituzioni locali** nella definizione e realizzazione di riforme ad elevato impatto in termini di lotta alla povertà e di miglioramento degli standard di vita della popolazione.

SETTORE PRIVATO

L'azione della Cooperazione è da sempre mirata al supporto delle **Piccole e medie imprese locali**, vista anche la peculiarità del nostro sistema economico che fa delle PMI la propria colonna portante.

Attualmente, sono attive due Linee di Credito agevolato per l'acquisto di macchinari e tecnologia **Made in Italy**, gestite in collaborazione con **Social Fund for Development** e **UNIDO – IPU**, che forniscono assistenza tecnica ai potenziali beneficiari.

Il "Made in Italy" in Egitto

Grazie alle **linee di credito** finanziate dal Governo italiano, le istituzioni e gli imprenditori egiziani possono acquistare attrezzatura "Made in Italy" a condizioni agevolate.



Le opportunità di collaborazione col sistema industriale italiano sono anche il motore di altre iniziative. Ricordiamo tra gli altri il Progetto **Robbiki Leather City**, che mira alla creazione di un *cluster* industriale per la concia della pelle, secondo sistemi di produzione e tecnologie eco-compatibili.

Le collaborazioni con il sistema industriale italiano stanno dando anche risultati sul piano del supporto alle istituzioni egiziane sia con il Programma **Commodity Aid** sia con le recenti missioni del gruppo Fiat (INTRACO, IVECO, CACCIAMALI) nel quadro del **Programma di modernizzazione del trasporto**

pubblico.

Le iniziative finora promosse non hanno solo portato all'acquisto di tecnologia e macchinari ma anche al trasferimento di *know-how* italiano, come nel caso del supporto al **Programma governativo di supporto, ristrutturazione e sviluppo dell'Ente ferroviario egiziano** sancito dall'accordo con il locale Ministero dei Trasporti, per l'assistenza al management dell'*Egyptian National Railways*.

CULTURA

Da molti anni l'Italia garantisce all'Egitto un costante apporto in termini tecnici e finanziari nel settore culturale riservando una particolare attenzione alla **salvaguardia del suo prezioso patrimonio**. In quest'ambito, a seguito dei risultati raggiunti grazie a precedenti interventi, la Cooperazione Italiana ha contribuito a promuovere la creazione di un **polo culturale** italo-egiziano di restauro articolato in tre branche di specializzazione: restauro di manufatti antichi, restauro monumentale e restauro cartaceo di libri antichi e manoscritti.

Restauro di manufatti antichi

Presso il Museo Egizio di Midan Tahrir, nell'ambito del progetto di "Riqualificazione del sistema museale egiziano" è in corso un programma di **formazione professionale** nel settore del restauro di manufatti antichi destinato al personale dei cinque musei del Cairo (Museo Egizio, Museo Copto, Museo di Arte Islamica, Museo Nazionale della Civiltà Egiziana, Museo di Arte Tessile). La piccola testa lignea di Tutankhamon bambino, i celebri ritratti del Fayoum e la testa della regina Hatshepsut sono solo alcune tra le più importanti opere finora restaurate.

Scuola di restauro monumentale

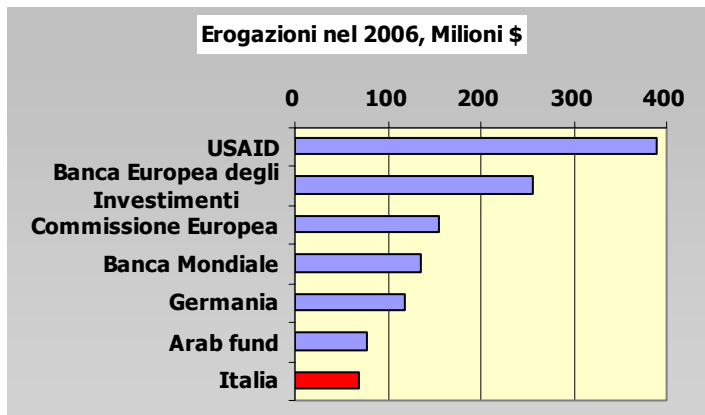
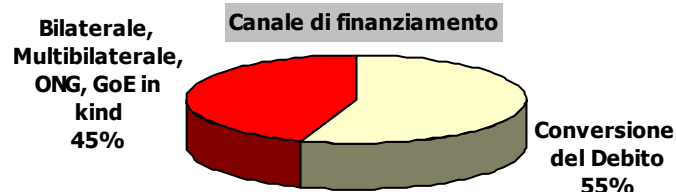
Siamo impegnati nella creazione di una Scuola di Restauro Architettonico, che opererà nell'area della Cairo Islamica, presso il complesso dei Dervisci Mevlevi. La creazione di tale scuola nasce dalla volontà di valorizzare i risultati conseguiti da un nostro precedente progetto che ha avuto il merito di mettere a punto **tecniche tradizionali per il recupero ed il restauro** di monumenti antichi di elevato valore.

Laboratorio di restauro cartaceo di manoscritti e libri antichi

La Cooperazione Italiana ha abilitato, grazie a diverse iniziative, l'intera Sezione dei Manoscritti della Biblioteca Alessandrina. Nello specifico, il Laboratorio di Restauro dei Libri Antichi e dei Manoscritti è stato attrezzato con macchinari e materiali per la conservazione ed il restauro cartaceo. Allo staff del Laboratorio sono stati dedicati puntuali corsi di formazione in restauro ed in museologia (in Italia ed in Egitto) presso centri italiani di eccellenza nel settore.

NUMERI

Questa piccola brochure solo desidera fornire un'immagine dell'azione della Cooperazione Italiana in Egitto, nei suoi diversi aspetti. Non può contenere, quindi, i dettagli delle iniziative in atto nel Paese. Vi invitiamo, a questo fine, a visitare il nostro **sito web**: www.utlcairo.org.



Settore	€ milioni	progetti
Acqua, Cibo, Ambiente	37.1	12
Patrimonio culturale	6.5	5
Privato	116.1	8
Sanità / Sociale	9.9	7
Totale	169.6	32
II Fase Conversione del Debito	66.7	
In formulazione		18
Approvati		2
Totale	236.3	52

Secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili, relativi alle erogazioni dei Paesi donatori in Egitto, rilasciati da questo Ministero della Cooperazione Internazionale, l'Italia si colloca al settimo posto in assoluto ed al **terzo** fra i donatori bilaterali. Questo valore **include i fondi del Programma di Conversione del Debito**, qui considerati come "bilaterali".

Il Cairo (Egitto), Dicembre 2008

Supervisione: Nino Merola

Coordinamento: Annibale Angelozzi, Piera Solinas

Layout, impaginazione: Annibale Angelozzi, Eros Manzo

Contributi: Piera Solinas, Annibale Angelozzi, Annamaria Meligrana, Raffaella Rucci, Giovanna Santaniello, Sara Berlese, Marco Marchetti,
Andrea Tani, Ismail Faramawi, Roberto Schuller, Antonio Bottone



Ministero degli Affari Esteri

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Ufficio di Cooperazione

Ambasciata d'Italia

Il Cairo

Direttore: Dr. Nino Merola



1079, Corniche El Nil - Garden City - Cairo (Egypt)
Tel: +2 02 27920873/4 – 27958213 Fax: +2 02 27956904
www.utlcairo.org
segreteriautl.cairo@esteri.it
Dicembre 2008